

Il piano antitraffico del Comune consente i movimenti dopo le 19.30. I commercianti in rivolta: così ci uccidete

Stop ai furgoni nell'area Ecopass

Circolazione dei mezzi e scarico merci solo tra le 12 e le 14

Croci: stop ai furgoni di giorno in tutta la Cerchia dei Bastioni

Deroga solo tra le 12 e le 14, negozianti in rivolta

Ai 10.800 camion grandi e piccoli che ogni giorno entrano in zona Ecopass verrebbero vietati accesso e circolazione

L'IDEA

Edoardo Croci, assessore alla Mobilità, ha presentato il piano per ridurre il traffico commerciale



PAGARE il pedaggio non basterà più. Il Comune, adesso, vuole bandire dall'area Ecopass i 10.800 furgoni e mezzi commerciali che ogni giorno entrano nella Cerchia dei Bastioni: divieto di accesso e di circolazione per tutto il giorno, con solo due ore di "finestra" dalle 12 alle 14. Liberi tutti la notte. Agli stessi orari sarà limitato il carico e scarico delle merci. Il piano è stato preparato dall'assessorato alla Viabilità e presentato all'Unione del commercio. «Apriamo una fase di consultazione e ascolto. Alla fine della quale, però, ci assumeremo la responsabilità di decidere», dice l'assessore Edoardo Croci. I commercianti non ci stanno: «Così si vuole uccidere il piccolo commercio».

GIUSEPPINA PIANO

FURGONI banditi da tutta la Cerchia dei Bastioni. Con un divieto di accesso garantito dalle telecamere Ecopass che potrebbero multare chiunque trasgredisce. E con un divieto di circolazione all'interno di

tutta l'area sorvegliato dai vigili. A tutti i mezzi commerciali verrebbe garantita la notte e solo due ore al giorno di libertà: dalle 12 alle 14. Per il resto, dalle 7.30 alle 19.30, fermi tutti. È questo l'ultimo piano anti-traffico messo nero su bianco dall'assessorato alla Mobilità e spedito all'Unione del commercio per iniziare quella che l'assessore Edoardo Croci definisce una «fase di consultazione. Alla fine della quale, però, ci assumeremo la responsabilità di decidere per il bene della città».

Sono 10.800 i mezzi commerciali che ogni giorno entrano nella Cerchia dei Bastioni. Fermarli significherebbe meno traffico, meno sosta selvaggia in doppia o tripla fila, meno smog. Il piano sul traffico commerciale, recapitato pochi giorni fa ai commercianti, è anche di più di quello che aveva chiesto il Consiglio comunale, lo scorso gennaio, con una mozione votata all'unanimità dopo la partenza dell'Ecopass: confinare il carico e scarico delle merci solo la sera e la notte.

Quella del Consiglio comunale fu una richiesta politica. Adesso diventa un progetto e una volontà. Come? Il primo passo è, appunto, il giro di vite sugli orari di carico e scarico delle merci che chiedeva il Consiglio: diven-



terà solo serale e notturno, dopo le 19.30 e prima delle 7,30, in tutta la Cerchia. Resta comunque una finestra, cosa che il Consiglio non aveva escluso parlando della notte come di un obiettivo: dalle 12 alle 14 libertà di consegnare le merci. Con l'eccezione di ulteriori due ore solo per chi rifornisce i ristoranti, che hanno bisogno delle consegne per la cena.

Ma non significherebbe solo dimezzare la finestra per le consegne che oggi va dalle 10 alle 14.

La vera novità del piano della giunta è accompagnare il divieto di scarico delle merci al divieto, per tutti i mezzi commerciali, di accesso e di circolazione nella Cerchia dei Bastioni se non dalle 12 alle 14. Una misura che il Consiglio non aveva chiesto. Ma una misura necessaria, spiega l'assessore Croci, perché «oggi c'è una diffusissima violazione de-

gli orari di scarico in vigore. Il divieto è sostanzialmente non controllabile, i vigili devono cogliere il fornitore nel momento esatto in cui sta scaricando la merce. Vogliamo introdurre il divieto anche di accesso e di circolazione per rendere quel divieto effettivo, sancendo un principio ovvio: ha senso circolare solo se si può scaricare la

merce». Tecnicamente, arrivarci sarebbe molto semplice: basta, con un'ordinanza, introdurre il divieto di accesso alla Zona a traffico limitato che è già oggi l'Ecopass, e usare le telecamere già in funzione per multare chiunque passi. Far digerire una misura simile alla lobby dei commercianti, però, sarà molto più difficile.